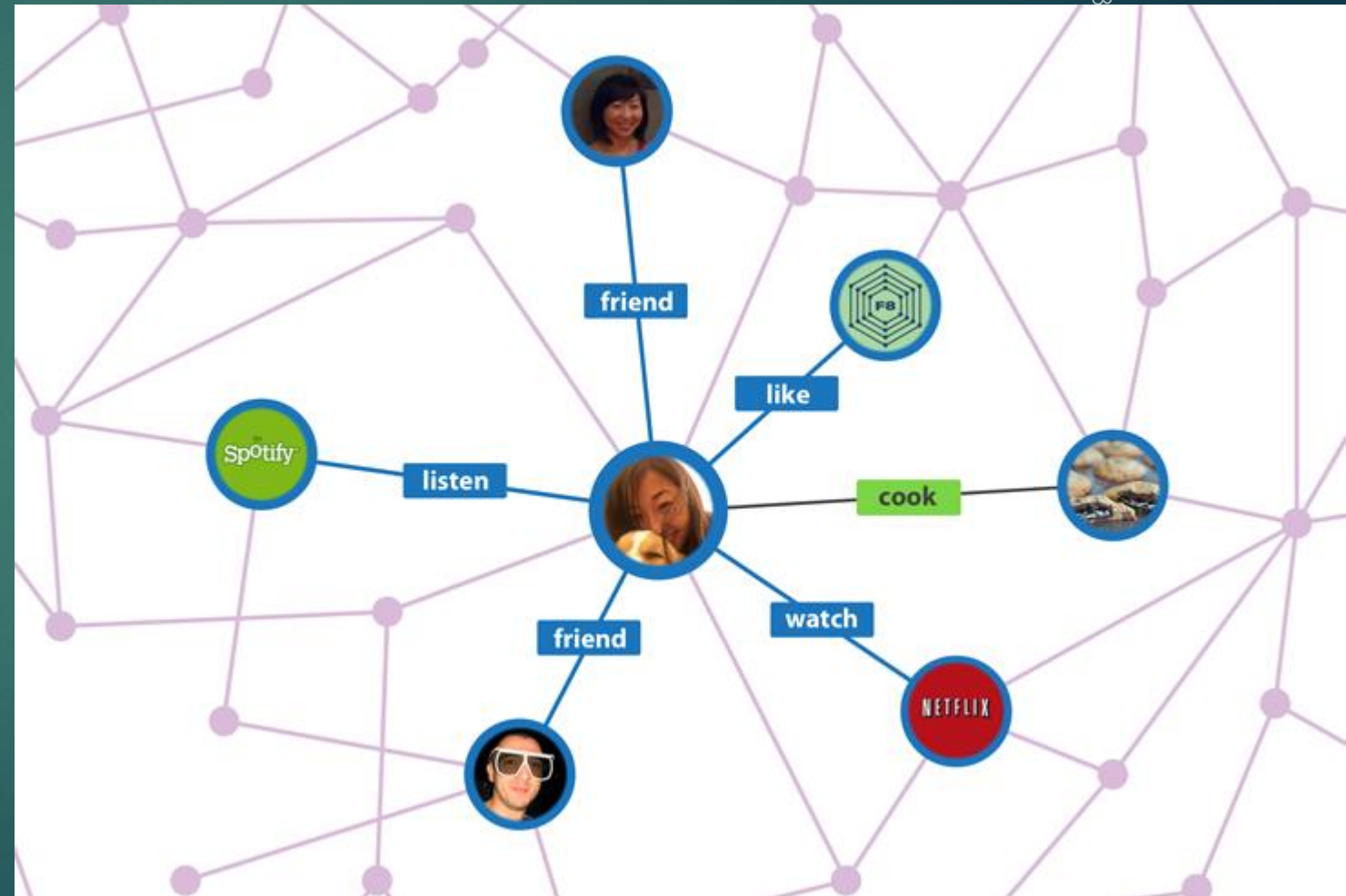


Filosofia dei legami sociali

santino.maletta@unibg.it



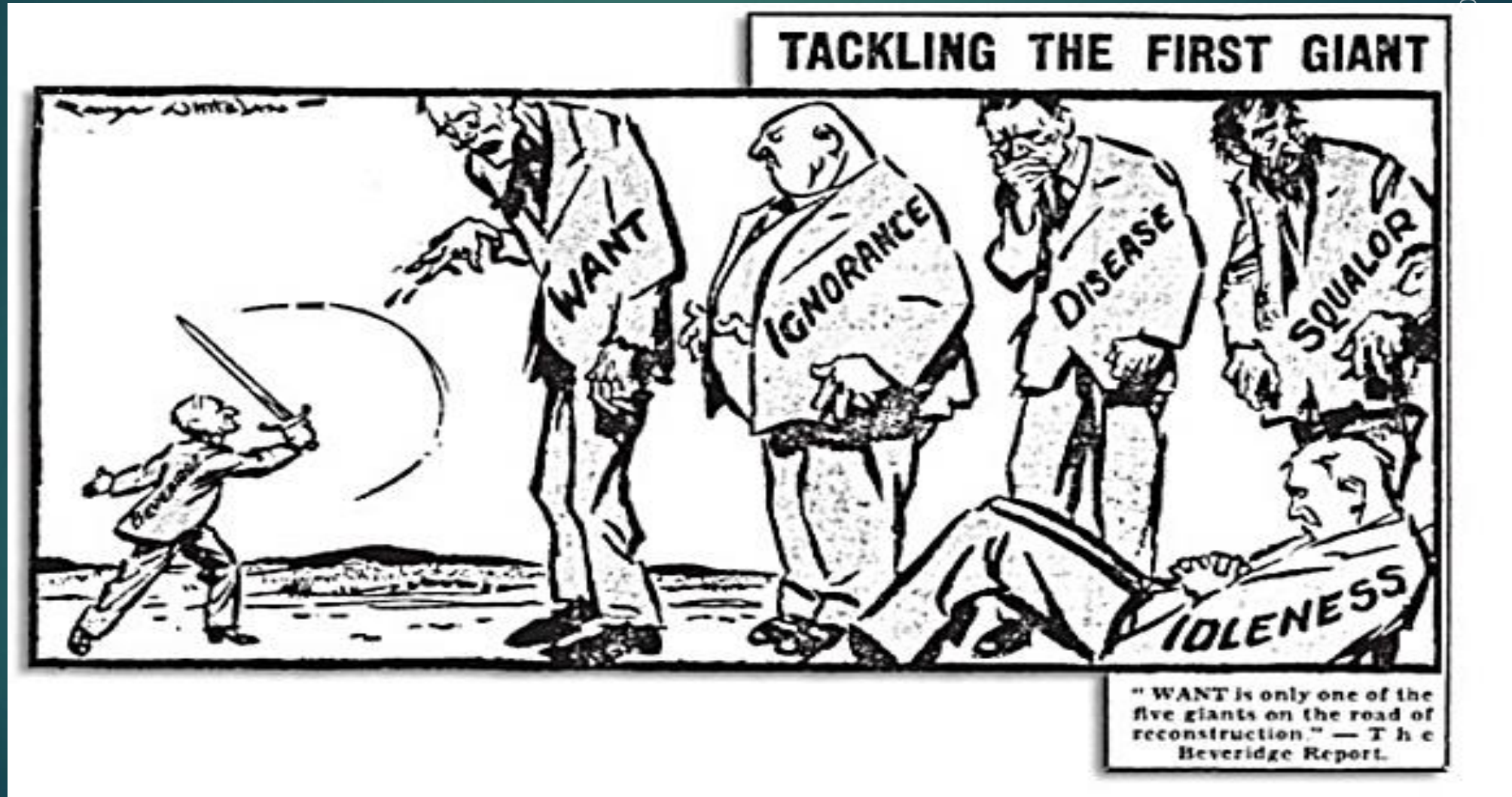
Welfare state

- ✓ Germania 1881: Primo sistema obbligatorio di sicurezza sociale
- ✓ Risposta ai nuovi bisogni sociali prodotti dallo sviluppo capitalistico
- ✓ Costruzione di consenso sociale
- ✓ Nuova concezione dello stato:
 - ❖ stato interventista in materia economica
 - ❖ stato agente di modificazione dei rapporti sociali
 - ❖ stato agente di distribuzione della ricchezza

Dopo GM2

- ▶ Riflessione sulla crisi economica, sociale e politica post GM1
- ▶ Affermazione dei regimi totalitari
 - URSS (1917)
 - Italia (1922)
 - Germania (1933)
- ▶ La Grande depressione (1929)

Beveridge Report (1942)



Rifondazione della cittadinanza democratica in chiave sociale

- ▶ Diritti civili
- ▶ Diritti politici
- ▶ Diritti sociali



Costituzione italiana,
parte prima

Rapporto Beveridge (1942)

- ▶ Servizio sanitario obbligatorio e universale
- ▶ Reddito minimo
- ▶ Assicurazioni sociali
 - pensione
 - invalidità
 - disoccupazione
 - malattia

I Trenta gloriosi (1945 – 1975)

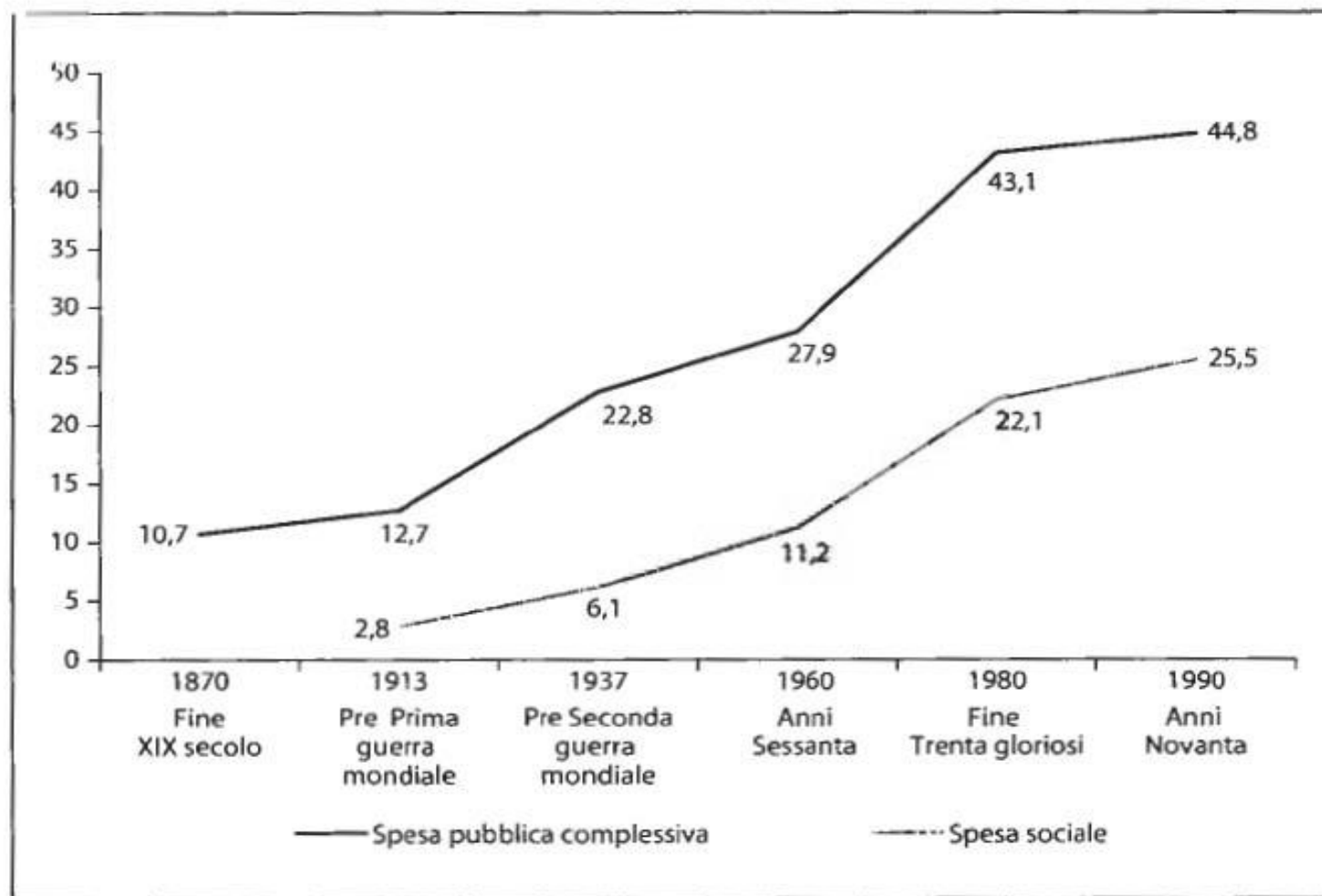


fig. 2.1. Variazioni della spesa pubblica e della spesa sociale nei paesi europei dell'OCSE (in % del PIL, 1870-1995).

Nota: La media (non ponderata) calcolata in tabella considera i seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera.

Fonte: Elaborazione da Tanzi e Schuknecht [2000].

La crisi (1975-)

- ▶ Nuove questioni sociali ed economiche
 - Cronicizzazione della disoccupazione
 - Aumento della povertà
 - Aumento dell'esclusione sociale
 - Richiesta di un mercato del lavoro flessibile
 - Emancipazione femminile: contrasto tra le esigenze della riproduzione sociale e quelle della produzione economica
 - Crisi demografica
- Margaret Thatcher (UK) e Ronald Reagan (USA)

Questioni attuali

- ▶ 2/3 circa della spesa pubblica in Europa è assorbita dal welfare
- ▶ 16-17% del PIL nazionale serve per pagare le prestazioni del personale pubblico o privato addetto al welfare
- ▶ Welfare come questione politica
 - Portatori dei vecchi rischi sociali vs portatori dei nuovi rischi sociali
 - Burocrazie pubbliche e private legate al welfare

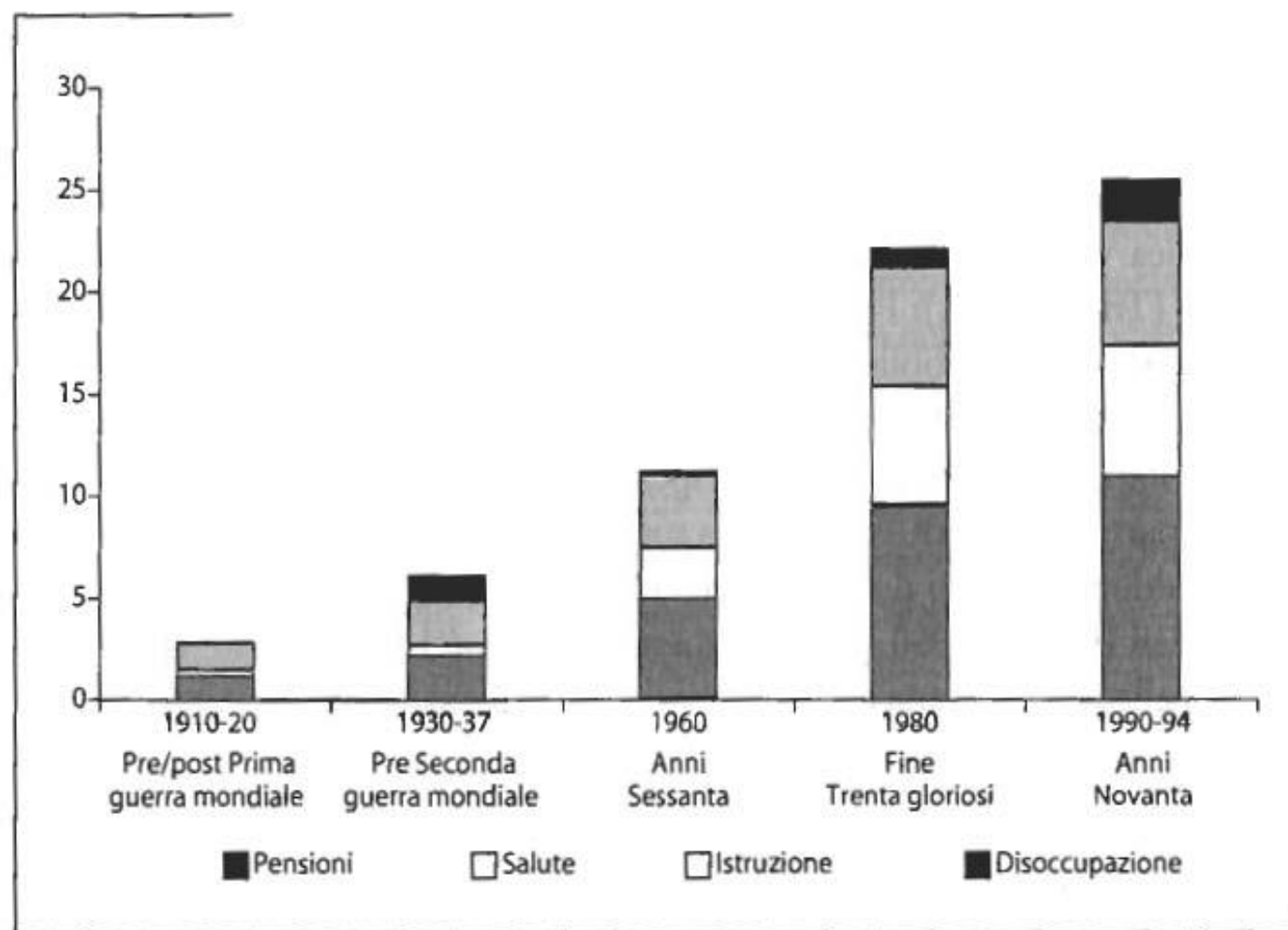


fig. 2.2. *Variazioni della spesa sociale e della sua composizione nei paesi europei dell'ocse (in % del PIL, 1910-1994).*

Nota: La media (non ponderata) calcolata in tabella considera i seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera.

Fonte: Elaborazione da Tanzi e Schuknecht [2000].

Che cos'è il welfare state?

- ▶ Intervento dello stato in materia economica al fine di:
 1. Lotta alla povertà
 2. Protezione contro i rischi sociali
 3. Promozione delle pari opportunità e del benessere individuale e sociale

Modalità di intervento

TAB. 1.1. Finalità prevalenti e forme dirette/indirette di intervento pubblico in materia di welfare

FINALITÀ PREVALENTI	AZIONI DI WELFARE	
	DIRETTE	INDIRETTE
Assistenza ai più deboli	Sussidi monetari, assistenza sociale, produzione di alloggi a canone sociale	Agevolazioni fiscali per gli individui e/o le famiglie a basso reddito Sostegno e regolazione dei servizi di assistenza sociale forniti da enti privati
Protezione contro i rischi sociali	Sistemi pensionistici, servizi sanitari e sociali fondamentali, indennità di disoccupazione, invalidità, maternità	Agevolazioni a sistemi pensionistici privati Finanziamento e regolazione di attori privati che erogano servizi di welfare (ad es. servizi sanitari privati) Agevolazioni fiscali per gli individui e le famiglie
Promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità	Servizi sociali ed educativi	Regolazione del mercato del lavoro Agevolazioni fiscali alle imprese per sostenere l'occupazione

Chi sono gli attori sociali del welfare?

- A. Famiglie
- B. Stato
- C. Mercato
- D. Terzo settore (*non profit*)

INTERDIPENDENZA

Conseguenze antropologiche del welfare

L'estensione dei benefici di welfare ad ampie categorie di cittadini ha creato a un tempo l'incremento (**deresponsabilizzante**) delle pretese verso lo stato e un venir meno della capacità di iniziativa volta a rispondere in modo autonomo ai propri bisogni e a quelli della comunità di appartenenza, cosicché oggi è divenuto culturalmente dominante il modello secondo cui ogni desiderio al di là dell'esistenza di un bisogno effettivo e verificabile, finisce per essere letto dai cittadini come un vero e proprio diritto.

Dilemma di Böckenförde (1964)

15

03/06/2017

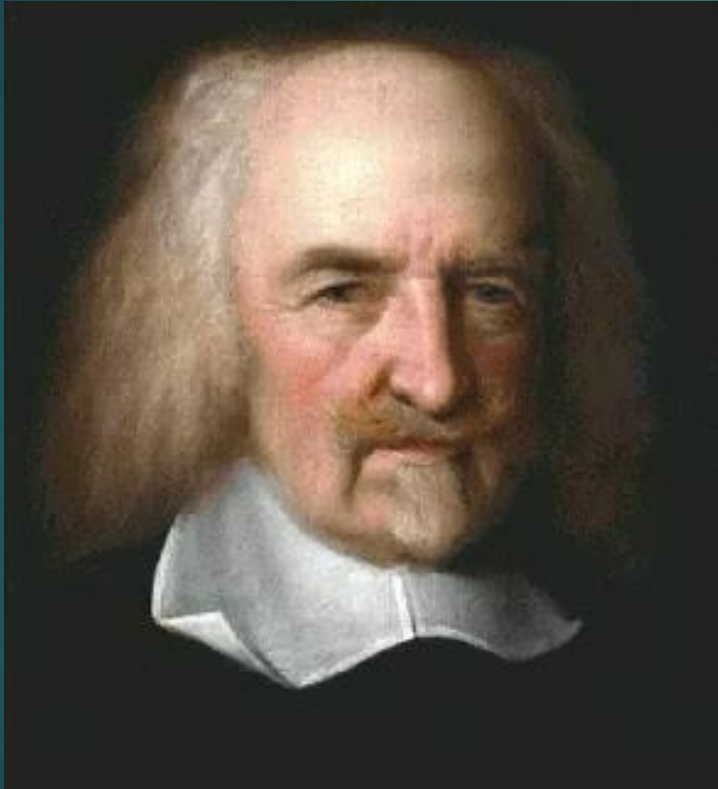
*Lo stato liberale
secolarizzato vive di
presupposti che non può
garantire*

Quale antropologia per il welfare?

16

Thomas Hobbes (1588-1679)

Alasdair MacIntyre (n. 1929)



03/06/2017

compito

17

B. Mandeville, *La favola delle api*

Cromwell, di Ken Hughes (GB, 1970)

03/06/2017

Thomas Hobbes (1588-1679)

18

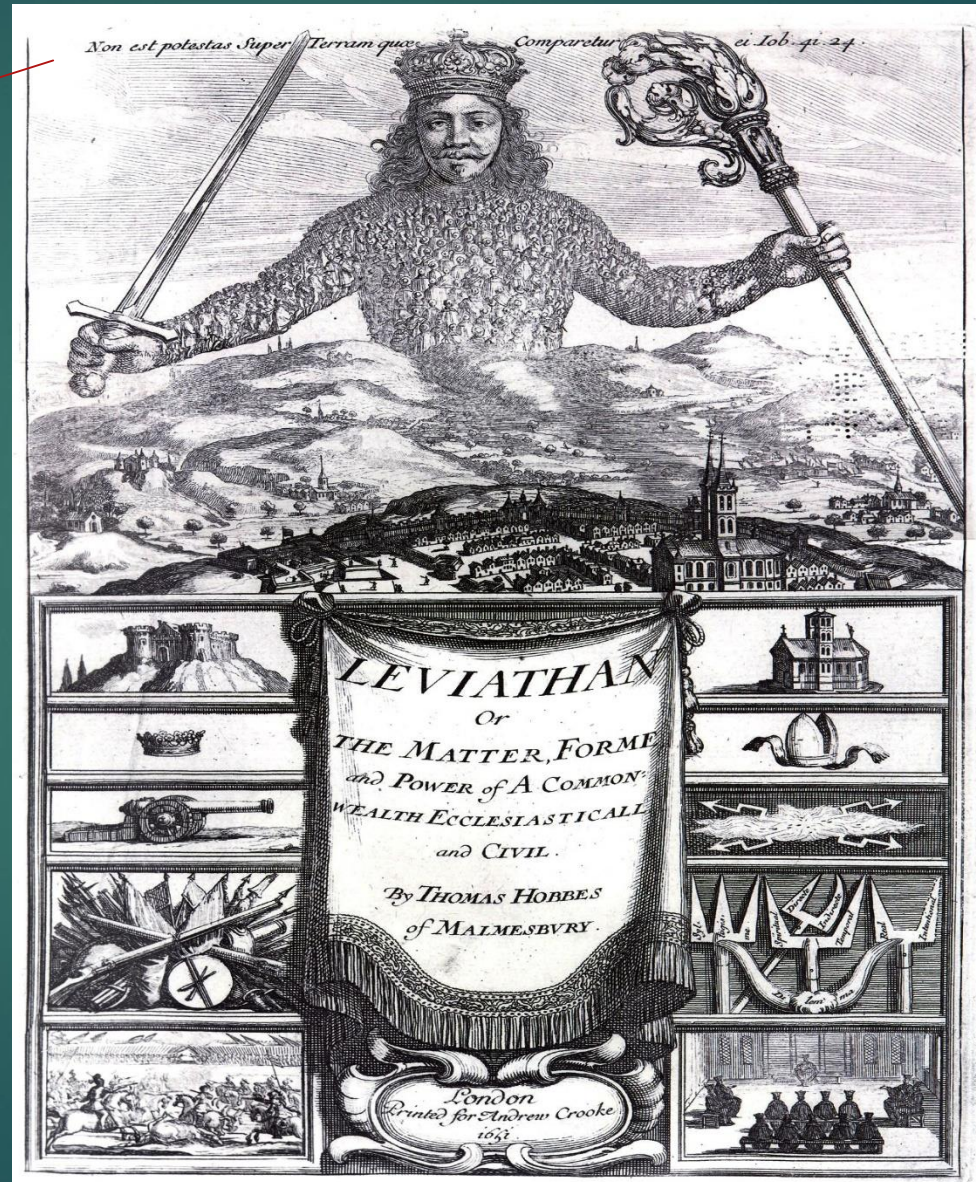
	Vita e opere	Il periodo storico
1588	Nascita	Invincibile armada
1603		Giacomo I Stuart re
1610-13	Primo viaggio sul continente (Italia, Francia)	
1625		Giacomo II Stuart re
1628	Traduzione della <i>Storia della guerra del Peloponneso</i> di Tucidide	
1629-30	Secondo viaggio sul continente (Francia, Ginevra)	
1634-37	Terzo viaggio in continente (Galilei, Mersenne, Gassendi)	
1640-51	Vive a Parigi	Lungo Parlamento sino (1653)

03/06/2017

			03/06/2017
1642		Inizio guerra civile	
1649		Processo e condanna a morte di Carlo I Nascita del Commonwealth	
1651	<i>Leviathan</i> (inglese)		
1653-58		Cromwell lord protettore	
1660		Carlo II Stuart	
1685		Giacomo II Stuart	
1689		Glorious Revolution	

Leviatano

Non est potestas super
terram quae comparetur ei
(Giobbe)



Aristotele, *Politica*,

21

03/06/2017

La comunità che risulta di più villaggi è lo stato, perfetto, che raggiunge ormai, per così dire, il limite dell'autosufficienza completa: formato bensì per rendere possibile la vita, in realtà esiste per render possibile una vita felice. Quindi ogni stato esiste per natura, se per natura esistono anche le prime comunità: infatti esso è il loro fine e la natura è il fine: per esempio quel che ogni cosa è quando ha compiuto il suo sviluppo, noi lo diciamo la sua natura, sia d'un uomo, d'un cavallo, d'una casa. Inoltre, ciò per cui una cosa esiste, il fine, è il meglio e l'autosufficienza è il fine e il meglio. Da queste considerazioni è evidente che lo stato è un prodotto naturale e che ***l'uomo per natura è un essere socievole***: quindi chi vive fuori della comunità statale per natura e non per qualche caso o è un abietto o è superiore all'uomo, proprio come quello biasimato da Omero «privo di fratria, di leggi, di focolare»: tale è per natura costui e, insieme, anche bramoso di guerra, giacché è isolato, come una pedina al gioco dei dadi. E' chiaro quindi per quale ragione l'uomo è un essere socievole molto più di ogni ape e di ogni capo d'armento. Perché la natura, come diciamo, non fa niente senza scopo e ***l'uomo, solo tra gli animali, ha la parola***: la voce indica quel che è doloroso e gioioso e pertanto l'hanno anche gli altri animali (e, in effetti, fin qui giunge la loro natura, di avere la sensazione di quanto è doloroso e gioioso, e di indicarselo a vicenda), ma ***la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato.***

- ▶ Voce (*phone*)
- ▶ Parola – pensiero – ragione (*logos*)
- ▶ Ma che cos'è il *logos*?

Il razionalismo moderno

23

03/06/2017

- ▶ Dato di partenza: disaccordo, conflitto: rifondazione della Cristianità
- ▶ Dato di partenza: geometria (Euclide), fisica (Galilei, Newton)
- ▶ Geometria: metodo deduttivo
- ▶ Fisica: metodo ipotetico-matematico-sperimentale
- ▶ ≠ qualità oggettive-primarie / soggettive-secondarie
- ▶ Oggettivismo (E. Husserl, 1935)

Leviatano

24

03/06/2017

Prima parte: L'UOMO (1-16)

Seconda parte: LO STATO (17-31)

Terza parte: LO STATO CRISTIANO
(32-47)

Introduzione (pp. 41-3)

25

03/06/2017

- ▶ Arte umana e arte divina (natura) [p. 41]
 - Per Aristotele e la tradizione prevalente sino all'età moderna l'arte (tecnica) imita la natura nel modo di produrre con un importante limite: la tecnica non può produrre il vivente
 - Per Hobbes la tecnica è **invece** capace di produrre un «animale artificiale», cioè un ente sé-movente in quanto ha in sé il principio di vita e movimento (anima)
 - Hobbes lavora sulla differenza tra organico (vivente) e meccanico (non vivente) e ne **rovescia la gerarchia**
 - Lo stato (*civitas, commonwealth*) è un **uomo artificiale** «escogitato» per la salvezza dell'uomo naturale
 - Hobbes sviluppa l'analogia tra macchina statale e organismo: sovranità come anima, magistrati come arti... guerra civile come morte [pp. 41-2]
- «Conosci te stesso» [p. 42-3]
 - le passioni umane sono simili (non i loro oggetti), quindi se conosco me stesso conosco tutti gli uomini

Leviatano, I parte, L'UOMO

26

03/06/2017

I. L'UOMO

1. Il senso

2. L'immaginazione

4. Il linguaggio

- Linguaggio convenzione più utile: fissazione e scambio di pensieri: nascita della società
- I nomi sono l'unica cosa universale (NOMINALISMO)
- Vero e falso sono attributi del linguaggio
- La verità consiste nel giusto ordinamento dei nomi così come accade in geometria (unica vera scienza)
- L'intelletto è causato dal linguaggio

Leviatano, I parte, L'UOMO

27

03/06/2017

5. Ragione e scienza:
 - ragionare = addizionare e sottrarre (*mathesis universalis*);
 - la superiorità dell'uomo sta nella formulazione di regole generali che rende possibile la previsione e la produzione di cose nel futuro
6. Tutti gli animali sono mossi da passioni che derivano dall'immaginazione:
 - appetito-amore (in presenza dell'oggetto), desiderio (in assenza);
 - la deliberazione è la somma dei desideri e avversioni verso una cosa;
 - la volontà è l'ultima deliberazione o avversione verso una cosa prima dell'azione (è l'ultimo appetito);
 - felicità terrena = successo nell'ottenere le cose che si desiderano
7. La scienza comincia con le definizioni delle parole e prosegue con sillogismi;
 - l'opinione non ha a fondamento le definizioni;
 - la coscienza è spesso confusa con l'opinione

Leviatano, I parte, L'UOMO

28

8. Tra le virtù la più importante in campo pratico è l'ingegno (= rapidità d'immaginazione + orientamento costante verso un fine);
 - le diversità di ingegno sono determinate da diverse intensità nel desiderio di potere;
 - i pensieri sono strumenti dei desideri (PRIMATO DELLA RAGION PRATICA)
10. Potere = insieme di mezzi per ottenere un bene;
 - il più grande potere è quello che unisce il maggior numero di uomini in una persona o in un'istituzione;
 - onore = opinione di potere; disobbedire = disonorare
11. Inclinazione al potere (onore):
 - perché sia sicuro bisogna averne sempre più;
 - competizione e contesa;
 - «La paura dell'oppressione dispone un uomo ad anticiparla o a ricercare aiuto nell'associarsi agli altri»;
 - opinioni diverse sono dovute alla attribuzione di nomi differenti alla stessa cosa (eresia);
 - la scienza porta necessariamente alla causa prima (DIO) che è però inconoscibile;
 - la carenza di scienza porta gli uomini a immaginare poteri invisibili verso cui provano timore: religione

12. La religione

- ▶ Semi naturali della religione:
 - ▶ Credenza nei fantasmi
 - ▶ Ignoranza delle cause seconde
 - ▶ Devozione per ciò che gli uomini temono
 - ▶ Credenza nella divinazione
- ▶ Semi coltivati da due tipi di uomini allo scopo della pace civile
 - ▶ Inventività propria: religione come parte della politica umana (paganesimo)
 - ▶ Obbedienza a Dio: religione come politica divina (cristianesimo)
- ▶ «Laddove vige la vera religione rivelata da Dio egli stesso ha fondato un regno in cui la politica è parte della religione e non c'è distinzione tra dominio spirituale e temporale»

14. Le prime due leggi di natura ed i contratti

- Ci sono passioni che tendono alla pace (cap. 13)
 - Paura
 - Cupidigia dei beni necessari a una vita piacevole
 - Speranza di ottenerli attraverso il lavoro
- Ragione: le condizioni per la pace sono le leggi di natura → *lex naturalis (jus naturale)*
 - *Jus naturale* (diritto naturale) *facultas agendi* (diritto soggettivo, libertà) → «ciascuno ha il diritto di difendersi in tutti i modi e con tutti i mezzi» (p. 54); il diritto naturale individua la condizione nello *stato naturale*
 - *Lex naturalis* (legge naturale): *norma agendi* (diritto oggettivo: dovere, obbligazione): la legge è «escogitata» dalla ragione per impedire le azioni dannose; la legge non è «naturale» ma artificiale, razionale

- ▶ Le leggi di natura sono *imperativi ipotetici* (SE vuoi vivere bene godendo dei frutti del tuo lavoro allora...) → *morale prudenziale, che calcola l'utile*
 1. *Cerca la pace e conservala*
 2. *Bisogna che ciascuno rinunci al suo diritto naturale mentre gli altri fanno altrettanto* → Regola aurea
- Rinuncia a e trasferimento del diritto naturale (p. 55)
 - Il trasferimento del diritto è tale in quanto opera della volontà
 - Il diritto di difesa contro l'aggressore non può essere trasferito (p. 56)
 - Il *contratto* è il trasferimento di un diritto
 - Contratto e patto
 - Nel caso di trasferimento di un diritto sull'uso di un bene si intende che vengono trasferiti anche i mezzi per goderne
 - È impossibile stringere patti con gli animali e con Dio (p. 59)
 - Il giuramento (p. 62)

15. Altre leggi di natura

3. I patti vanno rispettati

▶ Origine della *giustizia*

- *Commutativa*
- *Distributiva*

▶ Occorre eliminare la paura che l'altra parte non adempia al patto → potere coercitivo: paura di una punizione più grande del beneficio che si aspettano dalla rottura del patto

4. Gratitudine

5. Disponibilità

6. Perdono

7. No vendetta...

➤ Sintesi nella Regola aurea

➤ Foro interno ed esterno

➤ = scienza della legge naturale / filosofia morale / filosofica politica

16. Persone e autori

- Persona
 - *Naturalis*
 - *Repraesentativa*
 - ❖ *Actor*
 - ❖ *Author – autoritas*
- Patto e autorità

17. Causa, generazione e definizione dello stato

- ▶ Leggi di natura e potere coercitivo
- ▶ I limiti della moltitudine
- ▶ Animali e uomini
- ▶ La nascita dello stato
 - Per acquisizione
 - Per istituzione

18. Il diritto di coloro che esercitano il potere nello stato per istituzione

35

03/06/2017

- ▶ I doveri e i diritti del sovrano e dei cittadini derivano dallo stato
- ▶ Il patto con Dio
- ▶ Tra sovrano e cittadini non ci sono patti
- ▶ Il sovrano può essere iniquo ma non è ingiusto e quindi non può essere condannato
- ▶ Il sovrano ha il controllo delle opinioni
- ▶ ...e dei beni dei cittadini
- ▶ Il sovrano ha il diritto di giudicare di conferire titoli o condannare
- ▶ No alla divisione dei poteri
- ▶ Microscopi e telescopi

19. Dei diversi tipi di stato e della successione al potere sovrano

- ▶ Le tre forme di stato
 - Bene pubblico e privato
 - La competenza politica
 - La capacità di decisione
 - La costanza e la coerenza
- La sovranità non può essere limitata

20. Dominio 'paterno' e dominio 'dispotico'

- ▶ Lo stato per acquisizione ('dispotico') e l'obbligazione politica
- ▶ Le obiezioni al potere assoluto (p. 110)

21. La libertà dei sudditi

- ▶ Libertà e capacità
- ▶ Libertà e paura
- ▶ Libertà e necessità
- ▶ Le leggi civili come vincoli della libertà
- ▶ Obbligazione e libertà nascono contemporaneamente
- ▶ L'obbligazione è limitata dal diritto naturale

24. Della sussistenza e progenie dello stato (*De civitatis facultate nutritiva et generativa*)

- ▶ La nutrizione
- ▶ La 'digestione'
- ▶ La progenie

25. Il consiglio

- ▶ Comando e consiglio
- ▶ L'esortazione e la dissuasione
- ▶ Consiglio come memoria e intelletto

26. Le leggi civili

1. Legge civile e ingiustizia
2. Il sovrano è sopra la legge
3. La legge consuetudinaria
4. Leggi naturali e civili sono parti della legge
5. Il legislatore è colui che conserva le leggi
6. Nessuno può cambiare le leggi contro la volontà del sovrano
7. È legge l'intenzione del legislatore
8. Le leggi sono tali solo per coloro per i quali esse furono proclamate

***Auctoritas
non veritas
facit legem***

Dependent Rational Animals (1999)

43

03/06/2017

▶ PREFAZIONE

- ▶ Legame biologia/vita morale (XXII)

1. Vulnerabilità, dipendenza, animalità

- ▶ L'identità umana è innanzitutto un'identità in prima istanza solo corporea ed è proprio essa che ci permette di superare i limiti animali
- ▶ Per attualizzare le potenzialità distintive dell'uomo come animale razionale occorrono tanto le virtù dell'azione razionale indipendente quanto le virtù della dipendenza riconosciuta
- ▶ Lo stato moderno e la famiglia moderna non sono in grado di sostenere e trasmettere questi tipi di virtù

2. Possibilità di una «conoscenza interpretativa originaria» dei mammiferi superiori resa possibile dall'interazione
3. Il raggiungimento dei propri scopi specifici (la realizzazione dei beni) nei delfini è possibile solo in un agire strategico collaborativo
 - I delfini hanno ragioni anche se non le sanno esplicitare linguisticamente
4. La comunicazione di credenze e intenzioni tra esseri umani e delfini è inserita all'interno di forme di pratica sociale
 - Per esprimere credenze non c'è bisogno del linguaggio le attività e le credenze tipiche dell'essere umano adulto scaturiscono e in parte dipendono da credenze e attività che abbiamo in comune con gli animali intelligenti
5. (contro M. Heidegger)
 - La nostra seconda natura linguistica e culturale è formata a partire da una serie di parziali trasformazioni della natura umana iniziale
6. Gli animali intelligenti hanno una saggezza naturale
 - Possesso di ragioni per agire prima della riflessione

7. Vulnerabilità, vita buona, beni e 'bene'

- ▶ Vita buona
 - ▶ Delfini: sviluppo delle caratteristiche specifiche
 - ▶ Esseri umani: sviluppo delle caratteristiche della specie + delle sue funzioni sociali
- ▶ Bene
 - ▶ Mezzo
 - ▶ Azione interna alle pratiche sociali
 - ▶ Vita come un tutto
- ▶ La deliberazione pratica umana presuppone la capacità di distanziarsi rispetto ai propri desideri: avere delle ragioni e valutarle in vista dell'azione
 - ▶ Tale capacità non si può acquisire senza l'aiuto altrui (educazione)
 - ▶ Centralità dell'immaginazione

8. Razionalità pratica indipendente e virtù

- ▶ Senza alcuni tipi di relazioni sociali non possiamo diventare agenti razionali indipendenti, cioè:
 - ▶ Valutare criticamente i nostri giudici pratici
 - ▶ Immaginare possibilità alternative
 - ▶ Distaccarci dai nostri desideri
- ▶ Il riconoscimento della dipendenza (educazione) è la chiave per l'indipendenza
 - ▶ Indipendenza: le ragioni esterne per agire divengono interne vengo valutate razionalmente
 - ▶ Sviluppo delle virtù morali e intellettuali all'interno delle attività e delle pratiche sociali
 - ▶ Trasformazione del desiderio
 - ▶ Ci sono virtù morali e intellettuali comuni a e specifiche di ogni forma di educazione/addestramento tanto da parte del docente quanto dalla parte del discente
- ▶ Centralità della saggezza nella prassi
 - ▶ Necessità di rapporti di amicizia per essere saggi ed evitare errori intellettuali e morali

9. Relazioni sociali, ragionamento pratico, beni comuni e beni individuali

- ▶ Permanente situazione di debito da parte dell'agente razionale indipendente
- ▶ Istituzioni: distribuzione ineguale del dare e del ricevere
- ▶ L'esercizio della razionalità pratica indipendente è elemento essenziale dello sviluppo umano
- ▶ Il ragionamento pratico è condiviso all'interno di relazioni sociali attraverso cui ognuno viene aiutato a svilupparsi come agente razionale indipendente (famiglia, scuola)
 - ▶ Tali relazioni sociali vanno sostenute perché il bene di ciascuno non può essere perseguito senza il bene di tutti coloro che vi partecipano
 - ▶ No logica di scambio utilitaristico (p. 106)
 - ▶ No conflitto bene individuale / comune
 - ▶ Importanza e limiti delle regole
 - ▶ Es. mercato

10. Le virtù della dipendenza riconosciuta

- ▶ Le virtù del dare
- ▶ Le virtù del ricevere

11. Le strutture politiche e sociali del bene comune

- ▶ 3 condizioni del bene comune:
 1. Possibilità di decisione politica per i soggetti razionali indipendenti
 2. Norme di giustizia coerenti con l'esercizio della razionalità (Marx)
 3. Riconoscimento della funzione politica dei tutori di coloro il cui esercizio della ragione è limitato
- ▶ Il pensiero politico moderno ignora gli enti intermedi

QUESTIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ

- ▶ Caratteristiche della comunità autentica

12. Tutor, amici, sincerità

50

- ▶ La questione del punto di vista e la virtù della sincerità

03/06/2017

13. Impegno morale e ricerca razionale

- ▶ La ricerca come pratica
- ▶ Generosità e altruismo